

CONTO ECONOMICO

Le entrate e le spese correnti, riportate per categoria, ammontano le prime a complessivi 205.305 milioni e le seconde a 93.173 milioni. L'avanzo di parte corrente è pari a 112.132 milioni.

La seconda parte del conto economico riguarda i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

ENTRATE

- Entrate correnti	205.305 milioni
- Variazioni patrimoniali straordinarie	41 milioni
- Uscite impegnate di competenza di successivi esercizi	16 milioni
- Uscite finanziarie che hanno dato luogo a incrementi patrimoniali (crediti per ritenute a titolo di acconto e acconti di imposta)	<u>6.700</u> milioni
TOTALE	<u>212.062</u> milioni

SPESE

- Spese correnti	93.173 milioni
- Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi	4 milioni
- Ammortamenti	13.239 milioni
- Svalutazione crediti	242 milioni
- Accantonamento per imposte e tasse di competenza 1996	7.514 milioni
- Accantonamento indennità anzianità al personale e T.F.R.	466 milioni
- Variazioni patrimoniali straordinarie	2.964 milioni
- Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	<u>792</u> milioni
TOTALE	118.394 milioni
- Avanzo economico	<u>93.668</u> milioni
TOTALE A PAREGGIO	<u>212.062</u>

L'avanzo economico viene così destinato:

- Fondo per la Previdenza	93.076 milioni
- Fondo per l'Assistenza	<u>592</u> milioni
	<u>93.668</u>

L'avanzo economico destinato come sopra in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 414/91 (legge di riforma) viene evidenziato a livello economico e patrimoniale per mettere in evidenza, in entrambi i Bilanci (pubblico e civilistico), il risultato dell'esercizio.

I due Bilanci differiscono tra loro in alcuni aspetti, quelli che qui ci interessa evidenziare derivano fondamentalmente dalla rappresentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico che in uno vengono rappresentati a sezioni contrapposte, mentre nell'altro in un'unica sezione. L'importo complessivo delle attività differisce per effetto della quota parte dei cespiti che è stata ammortizzata (80.925 milioni) e dagli acquisti in corso di perfezionamento (11.497 milioni).

Parimenti le passività differiscono nei due Bilanci per gli stessi motivi.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio Consuntivo 1996.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Delegati,

il conto consuntivo che viene sottoposto alla Vostra deliberazione è stato redatto in conformità alle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 ed è corredato da allegati e da tabelle che offrono una chiara informativa sugli aspetti più importanti della gestione.

Le previsioni definitive corrispondono alle iniziali, integrate con le variazioni deliberate nel corso dell'esercizio. Per effetto delle variazioni di bilancio l'ammontare complessivo delle entrate previste, escluse le partite di giro, si determina in Lit. 205.354.000.000 e quello delle uscite in Lit. 291.766.299.099. La differenza di Lit. 86.412.299.099, viene pareggiata dall'impiego dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 1995 di pari importo.

Ciò premesso, si ritiene opportuno anzitutto porre in evidenza, distintamente, per i maggiori aggregati economici delle entrate e delle uscite, l'andamento degli accertamenti e degli impegni, in correlazione alle corrispondenti previsioni definitive, sottolineando le variazioni che ne derivano, sia in valori assoluti, che in valori percentuali.

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE RISULTANTI	%
CORRENTI	198.536.000.000	205.305.557.630	+ 6.769.557.630	+ 3,40
IN CONTO CAPITALE	6.818.000.000	7.057.923.563	+ 239.923.563	+ 3,51
PARTITE DI GIRO	<u>8.640.000.000</u>	<u>94.478.431.373</u>	<u>+ 85.838.431.373</u>	+ 993,50
TOTALI	<u>213.994.000.000</u>	<u>306.841.912.566</u>	<u>+ 92.847.912.566</u>	+ 43,38

L'incremento nelle entrate correnti dipende in buona parte dai maggiori introiti verificatisi in tutti i capitoli della categoria I "Aliquote contributive a carico degli iscritti" (+ 12.307.071.744), tra i quali si segnalano i seguenti importi: Lit. 8.433.434.918, Cap. 0101 contributo soggettivo; Lit.

490.347.662 Cap. 0103 contributo integrativo art. 12 Legge n. 414/91; Lit. 4.430.015.488 Cap. 0105 contributo ricongiunzione periodi assicurativi, Legge n. 45/1990. Ulteriori incrementi si registrano nella categoria VIII "Redditi e proventi patrimoniali" (+ 2.944.576.932), tra i quali si segnalano i seguenti importi: Lit. 2.316.224.611, Cap. 0802, interessi, premi e utile su titoli a reddito fisso; Lit. 1.072.593.012 Cap. 0804, interessi attivi bancari, c/c postale e c/c vincolato presso il Ministero del Tesoro; Lit. 325.730.000 Cap. 0807, dividendi. Per converso si registrano minori entrate segnatamente nel Cap. 0801 relativo all'affitto di immobili (- 720.473.784), nel Cap. 0103 relativo al contributo integrativo art. 12 Legge 414/1991 (- 490.347.662) e nel Cap. 1001 relativo al contributo marche in applicazione dell'art. 1 Legge n. 410/1968 e dell'art. 10 Legge n. 991/1969 (- 8.533.843.919).

Quanto alle entrate in conto capitale, l'analisi dei singoli capitoli non evidenzia aspetti di particolare interesse.

Si registra, peraltro un incremento ragguardevole, al capitolo 0207 Partite in conto sospesi, accertato in Lit. 80.407.660.138.

Trattasi di somme che affluiscono a vario titolo sui c/c postali della Cassa e che per l'impossibilità di una contestuale imputazione sui capitoli di pertinenza, vengono in un primo tempo contabilizzati nel conto sospesi al fine di consentirne l'immediato trasferimento sul più redditizio c/c bancario.

Alla fine dell'esercizio, infatti, eseguite tutte le operazioni di imputazione, residuano esclusivamente Lit. 2.282.382.750 (parte spesa, Cap. 2107).

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZE RISULTANTI	%
CORRENTI	107.412.782.460	93.173.057.258	- 14.239.725.202	- 13,26
IN CONTO CAPITALE	184.353.516.639	68.399.057.147	-115.954.459.492	- 62,90
PARTITE DI GIRO	<u>8.640.000.000</u>	<u>94.478.431.373</u>	<u>+ 85.838.431.373</u>	+ 993,50
TOTALI	<u>300.406.299.099</u>	<u>256.050.545.778</u>	<u>- 44.355.753.321</u>	- 14,77

Per quanto concerne le spese correnti si sono registrate economie di bilancio in tutte le categorie.

Si segnalano specificamente le minori spese di Lit. 5.184.716.043, per quanto concerne la categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio, tra le quali in particolare i seguenti importi: Cap. 0409 Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali relativi agli immobili da reddito Lit. 1.233.927.808; Cap. 0434 Spesa stampa marche Lit 218.778.960; Cap. 0419 Spese combustibile per riscaldamento Lit. 545.650.708; Cap. 0417 Spese energia elettrica immobili da reddito Lit. 236.473.485. Risultano inoltre minori spese per Lit. 511.827.378, categoria VIII Oneri tributari; per Lit. 6.887.077.258, categoria V Spese per prestazioni istituzionali; per Lit. 1.175.182.482, categoria X Spese non classificate in altre voci (Cap.1001 - Cedole su titoli acquistati, Lit. 355.128.886; Cap. 1005 - Aggio su vendita marche comuni Lit. 426.848.838).

Nell'ambito della categoria V le differenze più significative si registrano nel Cap. 0501 (Pensioni dirette di vecchiaia) per Lit. -3.010.967.950, nel Cap. 0504 (Pensioni di reversibilità) per Lit. -538.236.026, nel Cap. 0505 (Pensioni di invalidità) per Lit. -1.056.546.278, nel Cap. 0512 (Erogazioni a titolo di assistenza) per Lit. -520.360.880, nel Cap. 0514 (Trasferimento contributi - Legge n. 45/90) per Lit. -892.627.062.

Con riferimento alle spese in c/capitale da segnalare le minori spese di Lit. 38.267.950.000 riportato nel Cap. 1101 (Acquisto immobili), Lit. 2.219.603.432 nel Cap. 1102 (Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili) e Lit. 73.138.838.638 nel Cap. 1301 (Acquisto titoli).

L'avanzo di competenza è pari a Lit. 50.791.366.788.

Gli accertamenti complessivi sono infatti pari a Lit. 306.841.912.566 e gli impegni ammontano a Lit. 256.050.545.778.

	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	DIFFERENZE RISULTANTI
PARTE CORRENTE	205.305.557.630	93.173.057.258	+112.132.500.372
PARTE IN CONTO CAPITALE	7.057.923.563	68.399.057.147	- 61.341.133.584
PARTITE DI GIRO	94.478.431.373	94.478.431.373	
TOTALI	<u>306.841.912.566</u>	<u>256.050.545.778</u>	<u>+ 50.791.366.788</u>

Il consuntivo in esame espone pertanto:

1. un avanzo di parte corrente di Lit. 112.132.500.372;
2. un disavanzo nel conto capitale di Lit. 61.341.133.584;
3. un complessivo avanzo di competenza di Lit. 50.791.366.788.

ANALISI DEI RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI	%
ENTRATE CORRENTI	205.305.557.630	152.436.588.256	52.868.969.374	25,75
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.057.923.563	7.048.822.547	9.101.016	1,28
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	94.478.431.373	94.345.578.020	132.853.353	1,40
TOTALI	<u>306.841.912.566</u>	<u>253.830.988.823</u>	<u>53.010.923.743</u>	17,27

La consistenza dei residui attivi è pari al 17,27% (contro il 25,96% del 1995) degli accertamenti, mentre quella dei residui passivi è del 11,45% (contro il 22,41% del 1995). Nell'ambito della spesa in conto capitale la relativa consistenza risulta inferiore a quella relativa all'esercizio 1995: 23,44% contro i 26,63%.

Ciò detto in linea generale, va evidenziato che a formare il complessivo importo di Lit. 53.010.923.743 di residui attivi concorrono in massima parte le poste della parte corrente e, in

particolare, le somme da riscuotere per contributo soggettivo di cui al Cap. 0101 (Lit. 14.651.996.317), per contributo integrativo ex art. 12 di cui al Cap. 0103 (Lit. 14.028.672.783), per contributo marche di cui al Cap. 1001 (Lit. 886.626.177), nonché, tra i proventi patrimoniali, gli interessi attivi bancari e di conto corrente postale di cui al Cap. 0804 (Lit. 14.565.638.644), gli affitti di immobili di cui al Cap. 0801 (Lit. 4.370.835.304) e gli interessi e premi su titoli a reddito fisso di cui al Cap. 0802 (Lit. 2.846.927.475).

Tali residui sono da mettere in relazione, per la maggior parte, alla natura specifica degli accertamenti da cui traggono origine, che consente l'integrale riscossione dei correlativi crediti solo nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Come già evidenziato in passato il contributo personale dal 1992 viene riscosso mediante ruoli fino alla copertura del minimo e, per l'eccedenza, a mezzo di versamento diretto in due rate.

Pertanto, dati i termini dei rispettivi pagamenti, scadenti, per la quarta rata del contributo minimo nel febbraio dell'anno successivo e per la seconda rata relativa all'eccedenza, il 31 dicembre, si determinano in via fisiologica corrispondenti cospicui residui.

A completamento delle considerazioni espresse si evidenzia che a tutto il mese di maggio 1997 risultano affluiti oltre l'86% dei residui di competenza dell'esercizio 1996 riferiti ai contributi previdenziali di cui al titolo I categoria I.

Dall'esame complessivo dei dati relativi ai residui attivi emerge comunque un non lieve ritardo da parte dell'Ente nella riscossione dei crediti. Pertanto il Collegio Sindacale ritiene di dover segnalare ancora l'esigenza di adottare le iniziative più opportune per evitare il verificarsi di tale fenomeno.

Per quanto riguarda i residui passivi, va precisato che essi sono rappresentati per Lit. 7.464.821.970 da quelli di parte corrente e, per Lit. 16.027.152.346, da quelli in conto capitale. Tale ultimo importo risulta sensibilmente inferiore al corrispondente residuo passivo dell'esercizio precedente (Lit. 39.576.848.384) ed è determinato principalmente dall'acquisto di immobili (Cap. 1101) per Lit. 10.489.050.000; dalle spese per ricostruzioni (Cap. 1102) per Lit. 1.135.915.086 e dagli oneri per ripristini, trasformazione e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari (Cap. 1202) per Lit. 3.196.879.649.

In ordine ai residui passivi dalla parte corrente si segnalano qui di seguito le voci più significative:

- oneri tributari (imposte su interessi attivi) Lit. 4.390.546.779
- spese per prestazioni istituzionali Lit. 778.213.942
- spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi Lit. 1.524.176.292
- oneri per il personale Lit. 433.644.865

L'importo relativo alle prestazioni istituzionali (Lit. 778.213.942) interessa fondamentalmente le pensioni, le indennità di maternità e le restituzioni di contributi ai sensi dell'art. 23 della legge n. 414/91 deliberate a dicembre e non ancora pagate al 31 dicembre 1996.

ANALISI DEI RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 1995 E PRECEDENTI

Il riaccertamento di tali partite è compendiato, sempre per ciascun aggregato di bilancio, nei prospetti che seguono:

	CONSISTENZA AL 01.01.1996	SOMME RIACCERTATE	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.1996	
				in valori assoluti	in %
ENTRATE CORRENTI	85.559.995.096	82.601.577.153	63.325.702.978	19.275.874.175	23,34
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.378.044	2.242.779	2.242.779		
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	534.953.555	530.808.017	350.677.428	180.130.589	33,94
TOTALI	<u>86.098.326.695</u>	<u>83.134.627.949</u>	<u>63.678.623.185</u>	<u>19.456.004.764</u>	23,40

	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI	%
USCITE CORRENTI	93.173.057.258	85.708.235.288	7.464.821.970	8,02
USCITE IN CONTO CAPITALE	68.399.057.147	52.371.904.801	16.027.152.346	23,44
USCITE PER PARTITE DI GIRO	94.478.431.373	88.667.156.532	5.811.274.841	6,15
TOTALI	<u>256.050.545.778</u>	<u>226.747.296.621</u>	<u>29.303.249.157</u>	11,45

	CONSISTENZA AL 01.01.1996	SOMME RIACCERTATE	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1996	
				in valori assoluti	in %
USCITE CORRENTI	8.095.151.567	8.055.891.225	7.898.340.835	157.550.390	1,950
USCITE IN CONTO CAPITALE	42.397.110.521	38.608.294.588	35.577.442.980	3.030.851.608	7,852
USCITE PER PARTITE DI GIRO	11.083.762.725	11.083.763.797	2.615.893.177	8.467.870.620	76,402
TOTALI	<u>61.576.024.813</u>	<u>57.747.949.610</u>	<u>46.091.676.992</u>	<u>11.656.272.618</u>	20.18

Relativamente alle partite provenienti dalla parte corrente del bilancio, il Collegio ha riscontrato la seguente suddivisione annuale:

CONTRIBUTO PERSONALE

	<u>al 01.01.1996</u>	<u>al 31.12.1996</u>
<u>1986</u>	119.538.165	119.538.165
<u>1987</u>	206.036.227	205.076.277
<u>1988</u>	691.914.840	690.954.840
<u>1989</u>	2.614.031.390	2.614.031.390
<u>1990</u>	779.219.340	773.459.340
<u>1991</u>	878.954.845	859.779.845
<u>1992</u>	754.439.606	735.469.438
<u>1993</u>	447.496.752	417.314.173
<u>1994</u>	416.163.802	398.925.852
<u>1995</u>	17.782.049.148	3.246.942.402

AFFITTO DEGLI IMMOBILI

Canoni (Cap. 0801)

	<u>al 01.01.1996</u>	<u>al 31.12.1996</u>
<u>1986</u>	49.048.534	49.048.534
<u>1987</u>	146.259.299	146.259.299
<u>1988</u>	215.723.718	215.723.718
<u>1989</u>	548.590.445	548.590.445
<u>1990</u>	113.956.888	113.956.888
<u>1991</u>	462.007.977	455.327.201
<u>1992</u>	869.017.095	835.174.206
<u>1993</u>	1.106.243.239	1.073.538.390
<u>1994</u>	1.009.381.980	905.693.230
<u>1995</u>	3.818.622.736	1.413.832.014

Atteso che è stato istituito il Capitolo degli oneri accessori, il Collegio ritiene utile porre a confronto i dati degli ultimi anni:

Oneri accessori (Cap. 0902)

		<u>al 01.01.1996</u>		<u>al 31.12.1996</u>
<u>1989</u>	Lit.	103.802.188	Lit.	103.802.188
<u>1990</u>	Lit.	35.862.333	Lit.	35.862.333
<u>1991</u>	Lit.	52.370.600	Lit.	51.199.362
<u>1992</u>	Lit.	81.894.059	Lit.	78.190.910
<u>1993</u>	Lit.	57.822.552	Lit.	53.714.606
<u>1994</u>	Lit.	102.463.740	Lit.	86.160.317
<u>1995</u>	Lit.	388.430.226	Lit.	101.391.903

Al riguardo si deve segnalare il riaccertamento in diminuzione dei residui attivi per Lit. 921.244.183 (di cui Lit. 586.140.954 per canoni di locazione e Lit. 335.103.229 per oneri accessori), somme divenute inesigibili, nonostante l'intrapresa delle procedure di recupero dei crediti, principalmente per carenza di attivo nelle procedure fallimentari. Si osserva inoltre che una certa stasi nel recupero di tale genere di residui attivi dipende essenzialmente dai lunghi tempi di definizione delle vertenze giudiziarie.

Per ciò che riguarda invece i residui passivi del conto capitale, va sottolineato che essi sono costituiti per la maggior parte da Lit. 1.843.900.000 per acquisto immobili (Cap. 1101) e da Lit. 708.674.750 per programmi elaborazioni dati centro elettronico (Cap. 1205).

Per quanto concerne la gestione del bilancio in termini di cassa, si osserva quanto segue.

La previsione definitiva degli incassi, quale risulta dalle impostazioni iniziali e dalle successive variazioni, espone un importo di Lit. 214.417.500.000; tale cifra è inferiore alla somma prevista per gli esborsi, ammontante a Lit. 276.307.497.220.

Durante l'esercizio si sono realizzate riscossioni per Lit. 317.509.612.008 ed effettuati pagamenti per Lit. 272.838.973.613. Considerato che la consistenza iniziale di cassa ammontava a

Lit. 61.889.997.220, la misura del saldo finale di cassa è pari a Lit. 106.560.635.615 come emerge dalle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Al riguardo non può rilevarsi come, nonostante i favorevoli tassi praticati dall'istituto tesoriere, sarebbe auspicabile un'attività di investimento maggiormente incisiva.

Dall'esame dei dati inerenti ai pagamenti eseguiti sui singoli capitoli, in rapporto ai correlativi stanziamenti, si rileva che sono stati effettuati pagamenti in misura inferiore, rispetto alle previsioni, per Lit. 3.468.523.607 per minori esborsi verificatisi in tutti i capitoli delle uscite.

La complessiva situazione finanziaria dell'Ente risulta dalla seguente dimostrazione dell'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.1995:

<u>AVANZO DI CASSA all'INIZIO dell'ESERCIZIO</u>			Lit.	+	61.889.997.220
Riscossioni	in c/competenza	Lit.+253.830.988.823			
	in c/residui	Lit.+ <u>63.678.623.185</u>	Lit.	+	317.509.612.008
Pagamenti	in c/competenza	Lit.-226.747.296.621			
	in c/residui	Lit.- <u>46.091.676.992</u>	Lit.	-	<u>272.838.973.613</u>
<u>AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</u>			Lit.	+	106.560.635.615
Residui attivi	degli esercizi precedenti	Lit.+ 19.456.004.764			
	dell'esercizio	Lit.+ <u>53.010.923.743</u>	Lit.	+	72.466.928.507
Residui passivi	degli esercizi precedenti	Lit.- 11.656.272.618			
	dell'esercizio	Lit.- <u>29.303.249.157</u>	Lit.	-	<u>40.959.521.775</u>
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE alla FINE dell'ESERCIZIO</u>			Lit.	+	<u>138.068.042.347</u>

I dati inerenti alle su esposte riscossioni e pagamenti sono supportati da reversali e ordinativi di pagamento emessi dall'Ente.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale va precisato che essa è stata redatta in base al modello di cui all'allegato G) del cennato D.P.R. n.696/1979.

Ciò premesso, si ritiene opportuno esprimere talune considerazioni in ordine alle partite che rivestono maggiore importanza per la gestione economico-finanziaria dell'Ente.

In particolare tra le attività si rileva:

- le disponibilità liquide presso banche (Lit. 106.560.635.615) risultano aumentate di Lit. 44.670.638.395 rispetto al corrispondente dato del 31.12.1995 (+72,72%). L'importo di Lit. 106.560.635.615 trova riscontro nelle scritture dell'Ente relative al conto corrente acceso attualmente presso la CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; si segnala poi, che sul c/c vincolato n.959/20741 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato in ossequio all'art. 12 del D.L. n. 155 del 22.05.1993, risulta una consistenza di Lit. 92.714.472.080;
- i residui attivi sono diminuiti, nel complesso, di Lit. 13.799.531.019, essendo il loro ammontare passato da Lit. 86.098.326.692 a Lit. 79.167.169.836; quest'ultima cifra è costituita, prevalentemente, da Lit. 72.153.944.565 per crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti e da Lit. 6.870.974.329 per crediti verso lo Stato ed altri Enti e Lit. 142.250.942 per crediti diversi;
- i crediti bancari e finanziari hanno subito le seguenti variazioni: i mutui e le anticipazioni attive hanno registrato un decremento per Lit. 3.868.615, passando da Lit. 159.185.651 a Lit. 155.317.036; i prestiti al personale sono diminuiti di Lit. 76.717.814 passando da Lit. 405.244.026 a Lit. 328.526.212; il decremento netto dei crediti bancari e finanziari pari a Lit. 5.513.246.275 trova giustificazione nel rimborso di una quota parte delle somme versate in Tesoreria ai sensi della Legge del 19/07/1993, n. 243.
- gli investimenti mobiliari, rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (certificati speciali di credito e buoni del Tesoro), da azioni e da cartelle ed obbligazioni fondiarie, sono nel complesso passati da Lit. 117.363.256.973 a Lit. 162.116.616.614, con un incremento netto di Lit. 44.752.904.641;

- gli immobili da reddito, valutati sulla base dei prezzi di acquisto, sono pari a Lit. 384.149.235.501 tenendo conto della consistenza all'01.01.1996 e degli incrementi verificatisi nel corso dell'esercizio stesso, per l'acquisto di nuovi immobili.

Il valore al 31.12.1996 è poi rettificato con l'iscrizione, nei corrispondenti fondi di ammortamento dell'ammontare globale di Lit. 74.604.247.128, al netto del fondo di Lit. 3.762.347.302 relativo all'immobile sede della Cassa. Il fondo di ammortamento rappresenta il 19,94% del valore dei correlativi cespiti.

Nel merito va sottolineato che l'ammontare dei canoni attivi accertati (Lit. 19.179.526.216) costituisce il 4,99% del valore complessivo degli immobili, considerato al costo storico.

Va inoltre ribadita l'osservazione secondo cui la suddetta percentuale di rendimento è stata calcolata sui costi storici degli immobili che non rappresentano l'attuale valore di mercato degli stessi.

Per quanto concerne le passività si osserva:

- la consistenza dei residui passivi è diminuita da Lit. 61.576.024.813, a Lit. 48.457.331.251 con un decremento "netto" di Lit. 13.118.693.562. Quanto alla composizione della anzidetta cifra occorre precisare che essa deriva per Lit. 25.518.497.698 da debiti verso fornitori (per la gran parte riguardante il piano degli investimenti), per Lit. 14.263.091.937 da debiti diversi, per Lit. 7.886.843.284 per debiti verso lo Stato ed altri Enti e per Lit. 788.898.332 per debiti verso Soci e terzi per prestazioni dovute;
- i fondi di accantonamento per riserve previdenziali ed assistenziali (pari a Lit. 673.533.281.410 al 31.12.1996) sono attualmente disciplinati dall'art. 26 della Legge n. 414/91 che prevede appunto l'istituzione di due soli fondi, il Fondo per la Previdenza ed il Fondo per l'Assistenza.

Tali fondi vengono poi incrementati dall'avanzo economico dell'esercizio (Lit. 93.668.289.128), come rappresentato nel prospetto che segue.

Si ritiene utile rappresentare la consistenza dei fondi per l'esercizio 1995 e per l'esercizio 1996: